



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

First Capital S.p.A.

*Sede sociale: Milano, Viale Luigi Majno, 17/A – Capitale sociale Euro 7.244.354,34 i.v.
Registro Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 06061920960*

First Capital S.p.A.

Viale Luigi Majno, 17/A - 20122 Milano
R.E.A. MI-1867222 - C.F./P.IVA 06061920960
Tel. 02 00249170 - e-mail: info@firstcapital.it
website: www.firstcapital.it

PREMESSA

L'Assemblea ordinaria dei Soci di First Capital S.p.A. (di seguito, anche "**First Capital**" o la "**Società**") è convocata presso la sede legale della Società, in Milano, Viale Luigi Majno 17/A, per il giorno 30 aprile 2026, alle ore 7:00, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno **5 maggio 2026, alle ore 11:00, stesso luogo, in seconda convocazione**, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Delibere inerenti e conseguenti
- 2) Destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione.
 - 3.1) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 3.2) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
 - 3.3) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 3.4) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 4) Nomina del Collegio Sindacale.
 - 4.1) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
 - 4.2) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.
- 5) Conferimento dell'incarico alla Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.
- 6) Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, riunitosi in data 30 marzo 2026, ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti gli argomenti menzionati all'ordine del giorno di cui sopra. La presente relazione illustrativa ("**Relazione**") è volta ad illustrare e motivare le proposte del Consiglio di Amministrazione e vengono di seguito fornite le necessarie informazioni affinché possiate pervenire ad un fondato giudizio sull'oggetto delle deliberazioni.

Primo punto all'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea per sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026.

Il bilancio di esercizio individuale della Società al 31 dicembre 2025, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, chiude con una perdita di esercizio pari a Euro -1.843.247.

In sede assembleare, sarà, altresì, illustrato il bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un risultato netto pari a Euro 15.734.227.

Copia della documentazione prevista ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e, in particolare, copia del fascicolo relativo al bilancio di esercizio individuale e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti (alle quali si rinvia per ulteriori informazioni), è a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Milano, viale Luigi Majno 17/A e resa disponibile sul sito internet della Società www.firstcapital.it.

Esaminati i succitati documenti, cui si fa espresso rinvio, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di First Capital S.p.A.,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;*
- *preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 e delle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione;*

DELIBERA

1. *di approvare il bilancio di esercizio di First Capital S.p.A. al 31 dicembre 2025, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo insieme e nelle singole poste, che chiude con una perdita di esercizio pari a Euro -1.843.247;*
2. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con facoltà di sub-delega, per provvedere a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare tutti gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla deliberazione adottata e alle relative formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione, ai sensi della normativa applicabile, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o*

aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato”.

Secondo punto all'ordine del giorno

Destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, siete convocati in Assemblea per deliberare la destinazione del risultato di esercizio della Società al 31 dicembre 2025, che chiude con una perdita d'esercizio pari a Euro -1.843.247.

Sul punto, si rinvia a quanto meglio evidenziato nelle note illustrative del bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare la perdita di esercizio pari a Euro -1.843.247 alla “*Riserva Straordinaria*”.

Inoltre, al fine di assicurare una maggiore linearità e chiarezza nella rappresentazione contabile, si propone di imputare altresì la perdita di esercizio 2024, pari a Euro -5.109.364, precedentemente portata a nuovo con delibera dell'Assemblea degli Azionisti di First Capital S.p.A. del 29 aprile 2025, parimenti a riduzione della “*Riserva Straordinaria*”.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di First Capital S.p.A.,

- esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 testé approvato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, nonché alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione*

DELIBERA

- 1. di destinare la perdita d'esercizio di euro -1.843.247 alla Riserva Straordinaria, con conseguente riduzione della riserva medesima;*
- 2. di imputare il risultato dell'esercizio 2024, pari a Euro -5.109.364, precedentemente portata a nuovo con delibera dell'Assemblea degli Azionisti di First Capital S.p.A. del 29 aprile 2025 alla Riserva Straordinaria, con conseguente riduzione della riserva medesima;*
- 3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con facoltà di sub-delega, per provvedere a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato”.*

Terzo punto all'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. 3.1) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 3.2) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; 3.3) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 3.4) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 25 maggio 2023.

Si rende pertanto necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo.

Vi invitiamo, quindi, a deliberare sulle seguenti materie:

- determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
- nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- determinazione del compenso spettanti al Consiglio di Amministrazione.

Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 19 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero dispari di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 13 (tredici), secondo quanto determinato dall'Assemblea sulla base di una o più liste. Vi ricordiamo che gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione uscente è attualmente composto da 7 (sette) membri.

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea e comunque non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione termina alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF. Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste di candidati presentate (i) dal Consiglio di Amministrazione uscente e/o (ii) dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7,5% (sette virgola cinque per cento) del capitale sociale.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società, in Milano, viale Luigi Majno 17/A, entro il **23 aprile 2026** (ossia il **settimo giorno** prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione), ad eccezione dell'eventuale lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, per la quale tale termine è anticipato al **20 aprile 2026** (ossia il **decimo**

giorno antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione).

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata firstcapitalspa@pec.it nei medesimi termini sopra indicati.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e deve essere corredata da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con, se del caso, l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (b) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché (c) di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo Statuto e l'accettazione della candidatura e della carica. (ivi inclusa l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale), (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste devono contenere uno o due candidati, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto (i) uno, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto di 5 membri; (ii) due, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto di 7 membri; (iii) tre, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto di 9 o di 11 membri; o (iv) quattro, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto di 13 membri;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista risultata prima per numero di voti ("**Liste di Minoranza**").

A tal fine, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza saranno divisi per uno, due, tre o quattro a seconda del numero di amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la

maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui, nonostante l'applicazione del meccanismo di voto di lista di cui all'articolo 19 dello Statuto, il numero degli Amministratori eletti sia inferiore a quello da nominare, l'Assemblea ordinaria nomina i rimanenti Amministratori con le maggioranze di legge.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza di legge risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Determinazione del compenso spettanti al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da deliberarsi all'atto della nomina o dall'Assemblea. In particolare, in conformità al medesimo articolo 24 dello Statuto sociale, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli che rivestono particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione avrà competenza (anche) per la deliberazione, con le maggioranze di cui all'articolo 22, relativa alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

- *determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, da definirsi, conformemente alle previsioni statutarie, fra un minimo di cinque ed un massimo di tredici amministratori;*
- *stabilire la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti di legge e dello Statuto;*
- *deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto;*
- *determinare il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.*

Quarto punto all'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale. 4.1) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente; 4.2) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, viene a scadenza il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 25 maggio 2023.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a:

- nomina dei tre Sindaci effettivi e dei due Sindaci supplenti; e
- determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente

Alla nomina del Collegio Sindacale della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

A tali fini, sono considerate strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale, al diritto societario, al diritto dei mercati finanziari, al diritto tributario, all'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o congiuntamente ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale.

Le liste presentate dai soci devono contenere un numero di candidati, ai quali è assegnata una numerazione progressiva, non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società in Milano, viale Luigi Majno 17/A, entro il **23 aprile 2026** (ossia il **settimo giorno** prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione).

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata firstcapitalspa@pec.it sempre entro il 23 aprile 2026.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositata la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione detenuta, il *curriculum* contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dall'art. 28 dello Statuto e l'accettazione della candidatura e della carica.

Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, il cui candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il candidato indicato nella lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza di legge, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato

a Sindaco effettivo.

Per la nomina di quei Sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto sopra ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera in base alle maggioranze di legge.

Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto il compenso dei componenti del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

- *deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto;*
- *determinare il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi.*

Quinto punto all'ordine del giorno

Conferimento dell'incarico alla Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in relazione al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, siete convocati in Assemblea per discutere e deliberare in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028 e la conseguente determinazione del corrispettivo, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010. La nomina e conferimento dell'incarico di revisione legale si rendono necessari a seguito della scadenza, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, del mandato conferito il 25 maggio 2023 all'attuale società di revisione KPMG S.p.A..

Si segnala che l'Assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico medesimo.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, depositata in via separata, per il conferimento di un nuovo incarico di revisore legale dei conti della Società, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 27 gennaio 2010 n. 39 per il periodo 2026-2028 e alla determinazione dei relativi compensi.

In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte presentate da 4 società di revisione, esprimendo la propria preferenza a favore di KPMG S.p.A..

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, in questa sede, richiama la proposta sottoposta alla Vostra approvazione dal Collegio Sindacale e Vi propone di assumere la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di First Capital S.p.A., tenuto conto della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti formulata dal Collegio Sindacale

DELIBERA

1. *di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti della Società a KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani 25, per gli esercizi dal 2026 al 2028, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, fatte salve cause di cessazione anticipata;*
2. *di determinare il compenso, per tutta la durata dell'incarico, in euro 23.500,00 annui lordi, oltre ad IVA e spese;*
3. *di conferire Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con facoltà di delega a terzi, ogni potere occorrente per perfezionare il conferimento dell'incarico e ogni adempimento inerente e conseguente;*
4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con facoltà di delega a terzi, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle presenti delibere, compiendo altresì ogni formalità affinché le deliberazioni siano iscritte presso il Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.*

Sesto punto all'ordine del giorno

Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in relazione al sesto punto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 5 del Regolamento UE 596/2014 (il "**Regolamento MAR**"), del Regolamento Delegato UE 2016/1052, nonché delle prassi di mercato riconosciute, nei termini di seguito meglio illustrati.

Oltre che dall'Assemblea degli Azionisti della Società, l'acquisto di azioni proprie dovrà essere previamente autorizzato dalla Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2033, dal Regolamento (UE) 575/2013 e dal Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014.

Al fine di consentire alla Società di mantenere la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne con le modalità affini a quelle da Voi già stabilite in precedenza, Vi proponiamo, subordinatamente alla predetta autorizzazione della Banca d'Italia, di rilasciare una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione delle azioni proprie da parte della Società nei termini di seguito illustrati.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di delibera, è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni proprie, nel puntuale rispetto della normativa europea e nazionale vigente, delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, delle linee guida CONSOB in materia e dei provvedimenti ESMA in materia.

Alla data della presente Relazione, la Società possiede n. 20.983 azioni proprie pari allo 0,60% del capitale sociale; le società controllate non detengono azioni della Società.

Vi esponiamo di seguito modalità e termini dell'operazione proposta.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie

I principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni di acquisto e disposizione (da intendersi, in via esemplificativa e non esaustiva, quale alienazione, permuta, conferimento, ecc.) di azioni proprie, per le quali si propone la concessione dell'autorizzazione, sono i seguenti:

- consentire eventuali piani o programmi di incentivazione basati su strumenti finanziari (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *stock option*, *performance shares*, ecc.) a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali e dipendenti della Società e/o di società controllate, in qualsiasi forma strutturati;
- costituire un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, quale corrispettivo o concambio – anche per scambi di partecipazioni o di altri *asset*, anche mediante permuta, conferimento o assegnazione di azioni, con altri soggetti – in relazione a, e comunque al fine di dare esecuzione a, operazioni straordinarie (in essere o ancora da deliberare) di interesse della Società o di progetti che la Società intende perseguire;
- utilizzare azioni proprie acquistate o già in portafoglio a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, dalle sue controllate o da terzi;
- sostenere la liquidità del titolo First Capital, in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato;
- altre finalità indicate nel regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 per quanto riguarda la deroga per i programmi di riacquisto di azioni proprie.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di Amministrazione di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e della Banca d'Italia.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Tenuto conto di quanto sopra, si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie della Società, in una o più *tranche*, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo rotativo di azioni complessivamente – considerando le azioni proprie, di volta in volta, già in portafoglio e quelle eventualmente possedute dalle società controllate – tale da non eccedere il 20% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute sia direttamente sia a quelle eventualmente possedute da società controllate da First Capital.

In ogni caso gli acquisti saranno effettuati conformemente a quanto previsto dall'articolo 2357, comma 1 del Codice Civile e dunque nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato e, inoltre, potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate.

Si propone inoltre all'Assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione e all'alienazione delle azioni ordinarie First Capital acquistate secondo le modalità di seguito indicate e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad euro 7.244.354,34 ed è suddiviso in n. 3.483.341 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, quotate sul mercato Euronext Growth Milan.

Come sopra anticipato, alla data odierna la Società detiene n. 20.983 azioni proprie pari allo 0,60% del capitale sociale. Nessuna delle società controllate possiede azioni First Capital.

Dal progetto di bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2026 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea anche per l'approvazione della presente proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, risultano iscritte riserve disponibili e distribuibili per l'ammontare di euro 43.239.559.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta nei limiti fissati dalla normativa vigente, restando inteso che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, terzo comma, del Codice Civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato, tenendo altresì conto dei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, del Codice Civile.

Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che l'Assemblea sarà chiamata a deliberare, avrà la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, del Codice Civile, e quindi per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà auspicabilmente la relativa delibera di autorizzazione, eventualmente rinnovabile con nuova decisione assembleare.

Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto di quanto sopra e delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni acquistate, si propone che l'Assemblea non determini un limite temporale, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere ad operazioni di successiva alienazione o disposizione, anche in più riprese ed anche prima che siano terminati gli acquisti, delle azioni First Capital. Restano ferme le restrizioni alla negoziazione di cui al Regolamento delegato (UE) 2016/1052 della Commissione Europea, dell'8 marzo 2016.

Corrispettivo minimo e massimo delle azioni proprie da acquistare

Il prezzo di acquisto delle azioni proprie sarà di volta in volta individuato, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili), e sarà compreso tra un minimo e un massimo che saranno determinati dall'Assemblea chiamata ad autorizzare l'acquisto. Si propone, dunque, che in ogni caso gli acquisti di azioni proprie siano effettuati a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% (venti per cento) e non superiore nel massimo del 20% (venti per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o al diverso corrispettivo previsto dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili) o dal Regolamento UE n. 596/2014 o dal Regolamento delegato (UE) 2016/1052 rispetto alle operazioni ivi disciplinate e comunque nel rispetto dei provvedimenti e delle indicazioni eventualmente ricevute dalle competenti Autorità di Vigilanza in materia.

Modalità di esecuzione delle operazioni

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, si propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti di azioni proprie con le modalità consentite dalla normativa vigente (articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, D.Lgs. 58/1998, Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti), da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione (ovvero dal soggetto eventualmente a ciò delegato) tramite acquisti effettuati sul mercato Euronext Growth Milan o tramite intermediari autorizzati a seconda del caso e, comunque, secondo prassi di mercato pro tempore vigenti (ove applicabili) che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Al fine del migliore perseguimento delle finalità dei piani di acquisto, si propone che venga riconosciuta ampia libertà di azione al Consiglio di Amministrazione (o al soggetto a ciò delegato) includendo tutte le modalità previste dall'ordinamento: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato Euronext Growth Milan, secondo modalità che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, ovvero (iii) con ogni altra modalità prevista dall'ordinamento e pertanto attraverso acquisti in blocco o con modalità di asta (ivi inclusa l'asta c.d. "olandese"), come di volta in volta valutato in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare.

Ad ogni modo gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, con particolare riferimento alla parità di trattamento tra gli Azionisti.

All'Assemblea viene proposto, inoltre, di autorizzare gli atti di disposizione e/o utilizzo di azioni proprie, purché alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento (e dunque anche prima di aver esaurito gli acquisti), in tutto o in parte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding* ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% (venti per cento) rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni nei tre mesi precedenti ogni singola cessione; (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie (ivi compreso l'utilizzo delle azioni proprie per il servizio di strumenti finanziari approvati o da approvare), potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con la natura e le caratteristiche dell'operazione; e comunque tenuto anche conto dell'andamento del mercato e comunque fermo il diverso corrispettivo eventualmente previsto dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili) o dal Regolamento delegato (UE) 2016/1052 rispetto alle operazioni ivi disciplinate; (c) qualora le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Si richiede che tale autorizzazione sia accordata senza limiti di tempo.

Eventuale annullamento delle azioni proprie acquistate

Si segnala che l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma restando per la Società – qualora venga in futuro

approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale – la facoltà di darvi esecuzione mediante annullamento di azioni proprie detenute in portafoglio.

Per tutto quanto sopra considerato, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene quindi proporVi di procedere alla concessione dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, sottoponendo all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della società First Capital S.p.A., constatata l'opportunità di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate;

DELIBERA

1. *di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, subordinatamente all'autorizzazione della Banca d'Italia all'acquisto di azioni proprie e per un periodo di 18 mesi dalla data dell'odierna deliberazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente in carica, con le gradualità ritenute opportune, ad acquistare azioni proprie, prive di valore nominale, entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie non superi il 20% del capitale sociale pro tempore, tenuto conto delle azioni proprie già tenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, per le finalità di seguito indicate:*
 - a. *attuare eventuali piani o programmi di incentivazione basati su strumenti finanziari (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, stock option, performance shares, ecc.) a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali e dipendenti della Società e/o di società controllate, in qualsiasi forma strutturati;*
 - b. *costituire un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, quale corrispettivo o concambio – anche per scambi di partecipazioni o di altri asset, anche mediante permuta, conferimento o assegnazione di azioni, con altri soggetti – in relazione a, e comunque al fine di dare esecuzione a, operazioni straordinarie (in essere o ancora da deliberare) di interesse della Società o di progetti che la Società intende perseguire;*
 - c. *utilizzare azioni proprie acquistate o già in portafoglio a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, dalle sue controllate o da terzi;*
 - d. *sostenere la liquidità del titolo First Capital, in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato;*
 - e. *altre finalità indicate nel regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 per quanto riguarda la deroga per i programmi di riacquisto di azioni proprie.*
2. *in relazione alla delibera assunta al precedente punto 1, stabilire che:*
 - a. *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranche entro 18 mesi dalla data dell'odierna deliberazione assembleare;*
 - b. *l'acquisto potrà essere effettuato con una qualsiasi delle modalità indicate in narrativa, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti;*
 - c. *delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;*

- d. *il prezzo unitario di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore nel minimo del 20% (venti per cento) e non superiore nel massimo del 20% (venti per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o al diverso corrispettivo previsto dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili) o dal regolamento delegato (UE) 2016/1052 rispetto alle operazioni ivi disciplinate;*
- e. *l'acquisto, anche in più tranches, dovrà essere effettuato utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;*
- f. *potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;*

quanto sopra in ogni caso in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro tempore in materia;

- 3. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, e per essi il Presidente con facoltà di nominare procuratori speciali o intermediari specializzati, a disporre con una qualsiasi delle modalità indicate in narrativa, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali (e dunque anche successivamente alla scadenza del periodo di validità di autorizzazione all'acquisto), delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto che precede o già in portafoglio, con facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che saranno ritenuti più opportuni, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% (venti per cento) rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni nei tre mesi precedenti ogni singola cessione; (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione; e comunque tenuto anche conto dell'andamento del mercato e comunque fermo il diverso corrispettivo eventualmente previsto dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili) o dal regolamento delegato (UE) 2016/1052 rispetto alle operazioni ivi disciplinate; (c) qualora le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto 3 è accordata senza limiti di tempo, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;*
- 4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente in carica, con facoltà di sub-delega nei limiti di legge, ogni più ampio potere per effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, cod. civ., ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;*
- 5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente con facoltà di sub-delega nei limiti di legge, ogni più ampio potere per dare esecuzione completa e integrale alle deliberazioni di cui ai punti che precedono, ivi compreso quanto occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni*

delle azioni proprie che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti e in particolare affinché:

- a. stabiliscano tutte le modalità e i termini, esecutivi ed accessori, al fine dell'integrale perfezionamento delle operazioni di acquisto e di cessione delle azioni proprie in oggetto, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, fermo restando il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;*
- b. diano integrale attuazione, anche a mezzo di procuratori speciali o intermediari specializzati, alle operazioni oggetto della presente delibera, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti e operando all'uopo le opportune valutazioni e verifiche e provvedendo a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nulla escluso.*

Milano, 15 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Maria Fumagalli